

UN'IDEA NATA L'ANNO SCORSO ORA DIVENTA REALTÀ

# AL POLO MARCONI UN PROGRAMMA CONTRO I PIRATI INFORMATICI

Il progetto realizzato da quattro studenti è supportato dalla Ibm

ALESSANDRA ZAMMARCHI

DA IERI i pirati informatici avranno un nemico in più da abbattere, che si trova alla Spezia: si tratta del nuovo centro di ricerca per il progetto Harùspex sulla sicurezza informatica, realizzato grazie al lavoro congiunto fra il Polo Marconi e il Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa, con il supporto di IBM Italia. Il laboratorio di simulazione è stato realizzato nell'aula Adriana Revere del complesso scolastico "2 giugno" della Spezia, da tempo concessa al polo universitario spezzino ed è stato inaugurato ieri pomeriggio. I protagonisti, i realizzatori effettivi del progetto, sono Federico Tonelli, Fabio Corò, Alessandro Bertolini e Roberto Bertolotti, quattro laureati in Sicurezza informatica, due presso il Polo spezzino, gli altri appartengono all'Ateneo pisano, ora dottorandi di ricerca. Harùspex è un metodo innovativo, perché basato sul calcolo delle probabilità e della ripetuta simulazione degli eventi, per la verifica dei problemi di un sistema informatico e la loro correzione, prima che venga utilizzato. L'idea di Harùspex è nata nel gennaio del 2012, nonostante alla Spezia dal 2011 non esistesse più nemmeno la laurea triennale in informatica, proprio per fare in modo che una materia così importante non venisse abbandonata. Il decreto Gelmini vieta la didattica fra atenei di diverse regioni e il corso in informatica era gestito insieme a quello di Pisa, ma non la cooperazione nella ricerca. Sarebbe stato un peccato perdere tanto lavoro, considerando che IBM Italia aveva sponsorizzato la laurea specialistica in Informatica, logistica e sicurezza e i suoi esperti avevano tenuto delle lezioni. Era stato attivato anche un collegamento con il centro di ricerca IBM di Zurigo. Per questo l'ingegner

Marcello Montecucco, insieme al professor Fabrizio Baiardi, responsabile dei corsi di informatica presso il Polo Marconi, hanno proposto all'ingegner Nascetti, presidente di Promostudi, il progetto Harùspex. Nel mese di agosto del 2012 si è passati alla proposta ufficiale all'azienda. A dicembre dello scorso anno IBM ha assegnato il Sur Grant Award ad Harùspex, dopo una selezione su scala mondiale: è stato donato un super computer Pure Felex System, sul quale lavorare, che può essere potenziato. Questa metodologia è innovativa, ma complementare alle altre tecnologie e risponde alle esigenze dei clienti. I ragazzi devono, tenendo conto di come è strutturato il sistema informatico, individuarne i punti deboli e la probabilità che vengano scoperti, ipotizzare i possibili singoli attacchi e il loro percorso e simulare un attacco più volte, per verificare le probabilità di riuscita e le difese. La Nato, l'Autorità portuale, la Selex, l'Enel sono partner e sponsor del progetto. La prima e la seconda in particolare, perché portano avanti progetti simili. Ci si augura di portare avanti Harùspex in laboratori adeguati, quando verrà realizzato il trasferimento in città del Polo Marconi, per collegarsi alle reti veloci per la ricerca.





**Federico Tonelli, Fabio Corò, Alessandro Bertolini e Roberto Bertolotti**